CHI SIAMO

Il Comitato Amici Centro Peres per la pace- per i bambini palestinesi, si è costituito il 4 maggio 2005 per promuovere a Torino e in Piemonte il progetto "Saving Children" del Centro Peres per la pace di Tel Aviv. **Rita Levi Montalcini** è stata presidente onoraria fino al 2012, anno della sua morte.

Il programma "Saving children" in Italia aveva già avuto il sostegno da parte di alcune regioni, tra cui la Toscana, l'Umbria, l'Emila-Romagna, il Friuli-Venezia Giulia, le Marche e la Lombardia.
In un primo momento la Regione Piemonte ha finanziato il progetto per quattro anni consecutivi, poi altri contributi significativi sono arrivati da alcune amministrazioni provinciali, in particolare dalla Provincia di Alessandria. Hanno, inoltre, finanziato il progetto: per tre anni, la Tavola Valdese coi proventi dell'8 per mille, la Comunità Ebraica di Torino, il Rotary Club Torino Sud-Est, i Colloqui ebraico-cristiani di Camaldoli e Novacoop Piemonte. A febbraio 2025 abbiamo ricevuto il premio annuale della Fondazione "Giacometta Limentani e Walter Cantatore" di Roma. Negli ultimi anni, sono stati soprattutto i sostenitori privati, che con le loro generose offerte ci hanno consentito di proseguire nell'attività.

Come associazione regolarmente costituita, abbiamo potuto garantire un sostegno duraturo al progetto. In poco più di vent'anni abbiamo raccolto circa un milione di euro, contribuendo a curare e, in molti casi, a garantire la sopravvivenza di più 130 bambini palestinesi malati e bisognosi, le cui famiglie non avevano altre possibilità di far fronte alle cure necessarie richieste dalle loro patologie
Quando un bambino è gravemente malato, il tempo è una risorsa che si esaurisce rapidamente. Per migliaia di famiglie vulnerabili, questo progetto non è semplicemente un'iniziativa medica: può rappresentare la linea di demarcazione tra la vita e la morte. Sostenere "Saving Children" significa riaffermare un principio universale. Ogni bambino, ovunque sia nato e ovunque si trovi, ha il diritto umano e inalienabile alla salute e alla vita.
Il Comitato Amici Centro Peres per la pace è un'associazione di volontariato, iscritta al registro nazionale degli Enti del Terzo Settore RUNTS. Le donazioni a nostro favore sono soggette al regime fiscale concernente tali enti ed è altresì possibile destinare il 5xmille in sede di dichiarazione dei redditi.



Comitato Amici
Centro Peres per la Pace
per i bambini palestinesi

per informazioni tel. 3351248619 – 3472741549
amicicentroperes@gmail.com
www.amicicentroperes.org

Per sostenere l'associazione
e i suoi progetti:
c/c intestato a
Comitato Amici Centro Peres per la Pace:
BANCA INTESA SAN PAOLO
IBAN: IT81H0306909606100000115593

5x1000:
CODICE FISCALE n. 97681100018

Questo prodotto è un servizio gratuito del CSV Vol.To
VOL.TO VOLONTARIATO TORINO

Comitato Amici
Centro Peres per la Pace
per i bambini palestinesi

Salvare i bambini

La medicina al servizio della pace



SAVING CHILDREN, LA MEDICINA AL SERVIZIO DELLA PACE

Il **Peres Center for Peace** di Tel Aviv-Jaffa, divenuto poi **Peres Center for Peace and Innovation**, organizzazione senza scopo di lucro fondata nel 1996 dal Premio Nobel per la Pace Shimon Peres, si propone la finalità di contribuire alla creazione di infrastrutture per la pace in Medio Oriente promuovendo lo sviluppo socioeconomico dell'area e l'incremento della cooperazione fra le società palestinese e israeliana per una maggiore reciproca comprensione.

Saving Children. La medicina al servizio della pace è uno dei progetti più importanti del Centro. Promosso nel 2003 da Manuela Dviri*, che l'aveva ideato con l'amica palestinese Mary Bittar, Il «Saving Children» consente di far curare da medici israeliani in ospedali israeliani bambini palestinesi affetti da gravi patologie alle quali il sistema sanitario palestinese, sorto a seguito degli accordi di Oslo, non è ancora in grado di far fronte (cardiochirurgia a cuore aperto, trapianti del midollo osseo, eccetera).

Attuato in stretta collaborazione tra le strutture sanitarie israeliane e palestinesi, il progetto funziona in questo modo: un comitato di pediatri palestinesi segnala i bambini da curare in Israele al Centro Peres, che svolge un ruolo di coordinamento con la sanità israeliana, cura la gestione generale e fornisce il supporto logistico indispensabile per la soluzione dei complessi problemi pratici (permessi di ingresso, trasporto, cambio di ambulanze ai check-points).

I bambini palestinesi vengono ricoverati presso ospedali israeliani di eccellenza (tra i quali il Centro di Cardiochirurgia Pediatrica dello Sheba Medical Center di Tel Hashomer presso Tel Aviv, e l'Hadassah Medical Center di Gerusalemme) che praticano sui loro servizi uno sconto del 40-50% a seconda dei casi.

Il progetto **riguarda i casi più gravi e si occupa dei bambini più deboli e più poveri**, per i quali rappresenta forse l'unica possibilità di cura e spesso di vita. Infatti le famiglie palestinesi che possono sostenere i costi delle cure mandano i loro bambini in Giordania, in Egitto e anche in Israele.

Dal suo sorgere, il progetto ha coinvolto la vita **di quasi 13.000 bambini e neonati**, per i quali ha rappresentato l'unica opportunità di ricevere cure mediche vitali.

Saving Children o **Salvare i bambini** non ha solo un evidente valore umanitario, ma anche un importante significato politico. Infatti mette in relazione i bambini palestinesi e i loro familiari con il personale sanitario israeliano, e fa incontrare genitori palestinesi e genitori israeliani che nello stesso ospedale si trovano fianco a fianco ad affrontare analoghi dolorosi percorsi, a condividere le stesse ansie e speranze, a vivere esperienze che li accomunano come esseri umani e non come parti opposte in un conflitto.

Parallelo al "Saving" è l'altro progetto medico del Centro Peres, il Training Doctors, finanziato dalla Danimarca. Si tratta di un progetto di formazione avanzata per medici e personale medico palestinesi in ospedali israeliani con l'obiettivo di incrementare il sistema sanitario palestinese fino al raggiungimento della completa autonomia. Dal 2003 ad oggi **250 medici, infermieri e tecnici** hanno completato il loro tirocinio in diverse discipline e sono tornati a lavorare negli ospedali palestinesi.

La situazione dopo il 7 ottobre 2023. Fino al 7 ottobre 2023, la rete comprendeva attivamente anche medici e strutture sanitarie della striscia di Gaza. La guerra ha reso impossibili molti contatti e il trasferimento in Israele, interrompendo così una parte essenziale della collaborazione. Il progetto continua tuttavia a operare in Cisgiordania e mantiene fermo il proprio impegno a ripristinare il corridoio umanitario con Gaza non appena le condizioni lo permetteranno. La guerra può interrompere i collegamenti, ma non deve cancellare le relazioni, le competenze e la fiducia costruite in oltre vent'anni di lavoro comune.

**Manuela Dviri, giornalista e scrittrice, è nata a Padova e oggi vive a Tel Aviv, in Israele. Dopo la morte del figlio Joni, avvenuta mentre era militare di leva in Libano nel 1998, si è impegnata attivamente per la pace e contro le guerre, e nel 2003 ha promosso all'interno del Centro Peres per la Pace il progetto "Saving Children", del quale è ambasciatrice in Italia*

Per sostenere il progetto "Salvare i bambini. La medicina al servizio della pace" fai un versamento sul conto intestato al "Comitato Amici Centro Peres per la Pace – per i bambini palestinesi", Banca Intesa San Paolo,

IBAN: IT81H0306909606100000115593







Presa in carico di un neonato: trasferimento dall'ambulanza palestinese a quella israeliana.